



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 70

Del 24.11.2015

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L. 267/2000.

L'anno duemilaquindici il giorno 24 del mese di novembre alle ore 19,35 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri, assenti n. 12

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De-Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Assessore al Contenzioso, dr. Pietro Iadanza

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L.267/2000."

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 dell'11.12.2012 il Comune di Benevento ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis TUEL, introdotto dal D.L. 10.10.2012, n. 174;
- che con delibera n. 7 del 6.2.2013 il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi del medesimo art.243 bis TUEL;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30.07.2013, in considerazione delle partite debitorie finanziate dalla L. n. 64 del 4.6.2013, si è proceduto a modificare il suddetto piano di riequilibrio che, pertanto, prevede una massa debitoria complessiva dell'importo di € 34.610.830,11 ed è comprensiva di debiti fuori bilancio e di passività potenziali, riferiti sia alla spesa in conto capitale che alla spesa corrente;
- che con delibera n. 172/2014 del 29.05.2014, depositata in data 30.06.2014 ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 51656 in data 1.7.2014 la Corte dei conti ha espresso il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Benevento (BN), valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- che questo Ente, con deliberazione di Giunta n. 85 del 13.06.2014, ha ritenuto di costituirsi in giudizio per l'impugnazione della citata delibera della Corte dei conti, nei termini previsti dall'art. 243 quater del T.U.E.L.;
- che il Consiglio comunale con delibera n. 40 del 29.08.2014 ha ritenuto di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 1 comma 573 bis della L. 147/2013, introdotto dalla legge 68/2014, con richiesta d'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del T.U.E.L. e, pertanto, riproporre un nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che con delibera n. 41 del 29.08.2014 il Consiglio comunale ha proceduto all'approvazione di un nuovo piano di riequilibrio ai sensi della sopracitata normativa;

Considerato:

- che, a tal fine, è stata effettuata da tutti i Settori dell'Ente una completa ricognizione dei debiti maturati alla data di approvazione del nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che la massa passiva rilevata è pari ad un importo complessivo di € 31.519.201,55, come riassunti nel seguente prospetto, che tiene conto della distinzione tra debiti riconducibili alla lett. a) ed alla lett. e) del'art. 194 T.U.E.L. , nonché del Settore di provenienza:

Settore	Debiti ex lett. a) art. 194 T.U.E.L.	Debiti ex lett.e) art. 194 T.U.E.L.	Totale
Settore Legale	€ 2.678.468,84	€ 3.473.229,75	€ 6.151.698,59
Settore Opere pubbliche	€ 1.150.372,28	€ 1.684.006,53	€ 2.834.378,81
Settore Gestione economica	€ 17.249,59	€ 63.897,48	€ 81.147,07
Ufficio Espropri	€ 18.813.908,82		€ 18.813.908,82
Settore Personale	€ 862.472,60	€ 99.688,00	€ 962.160,60
Ufficio Patrimonio	€ 711.131,50	€ 204.730,14	€ 915.861,64
Settore Polizia municipale		€ 1.948,00	€ 1.948,00
Settore Urbanistica	€ 1.228.654,04	€ 18.000,00	€ 1.246.654,04
Settore servizi al cittadino	€ 90.472,12	€ 7.727,27	€ 98.199,39
Settore Sviluppo economico	€ 64.766,80	€ 128.717,18	€ 193.483,98
Segreteria Generale		€ 13.159,43	€ 13.159,43
Settore Cultura	€ 201.809,58	€ 4.791,60	€ 206.601,18
TOTALE	€ 25.819.306,17	€ 5.669.895,38	€ 31.519.201,55

Ritenuto:

- che si è stabilito di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui innanzi in più sedute consiliari;
- che, con delibera di C.C. n.44 del 9.9.2014 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 5.764.555,26;
- che, con delibera di C.C. n. 45 del 15.09.2014 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 3.659.900,97;
- che, con delibera di C.C. n. 46 del 30.07.2015 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 1.918.904,77;
- che, con delibera di C.C. n. 64 del 12.11.2015 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 3.200.583,11;
- che, con il presente atto, si sottoporra, altresì, al Consiglio comunale il seguente debito fuori bilancio, riconducibile alla lett. e) dell'art. 194 T.U.E.L., relativo alla prestazione professionale resa dall'avv. Maria Lanni (scheda n. 65):

SETTORE	N. SCHEDA	DEBITI EX LETT. E) ART.194 T.U.E.L.
SETTORE LEGALE	N. 1	€ 15.066,13
TOTALE	N. 1	€ 15.066,13

- che gli oneri derivanti dalle parcelle professionali degli avvocati, risultati superiori a quelli impegnati, costituiscono prestazioni che i professionisti hanno effettivamente reso, fornendo assistenza legale in favore dell'Amministrazione Comunale;
- che i più recenti orientamenti delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, concordano nel ritenere che i maggiori oneri derivanti dalle parcelle professionali rese con riferimento ad affidamenti conformi alla normativa statale e regolamentare vigente, rientrino nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. e) del D.Lgs 267/2000;
- in particolare, si segnala l'orientamento espresso di recente dalla Corte dei Conti per la Campania con parere n. 261 del 29 Dicembre 2014 che testualmente afferma: *"qualora vengano in essere obbligazioni giuridiche al di fuori della descritta procedura ordinaria, l'ordinamento giuscontabile prevede, comunque, la possibilità di ricondurle nella contabilità ordinaria dell'ente, purché si tratti di obbligazioni rientranti nelle fattispecie dettagliatamente elencate nell'art. 191 TUEL e purché venga adottato un atto di riconoscimento del debito da parte dell'organo consiliare"* (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n° 256/2013 cit.; cfr. anche Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n° 55/2013 dell'11-17 giugno 2013, con particolare riferimento alla necessità di valutazione dell'utilità della prestazione).

Nel caso, dunque, di mancanza dell'impegno contabile relativo al conferimento degli incarichi legali de quibus, si verte in una fattispecie di acquisizione di servizi in violazione del citato art. 191 del d. lgs. n° 267 del 2000, con possibilità di riconduzione, a sanatoria, nel sistema di contabilità dell'Ente, solo mediante attivazione del procedimento per l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194 del d. lgs. n° 267 del 2000 cit., con tutte le condizioni e le limitazioni previste al riguardo, anche con riferimento – per quanto concerne la specifica fattispecie qui in esame – alla necessità della sussistenza dei requisiti oggettivi indicati al comma 1, lett. e) del menzionato art. 194 relativamente a beni e servizi acquisiti in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 ("nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza", ex art. 194 cit.)...

-che; pertanto, si può ritenere che le parcelle conseguenti alla difesa dell'ente comportanti il superamento della spesa originariamente impegnata in sede di incarico, rientrano nella tipologia dei debiti fuori bilancio, riconoscibili con la procedura prevista dall'art 194 del TUEL ;

RITENUTO

-che gli oneri derivanti dalla parcella costituiscono il corrispettivo per l'attività che il professionisti incaricato ha effettivamente reso, prestando assistenza legale in favore dell'Amministrazione Comunale;

-che la prestazione di assistenza legale resa dal professionista nella causa di cui trattasi, ha comportato per l'ente utilità ed arricchimento quantificabile in misura corrispondente all'importo della parcella stessa e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 2041 c.c., come si evince dall'attestazione resa dal Dirigente dell'Ufficio Avvocatura;

-che sussiste la necessità di procedere alla liquidazione e al pagamento della parcella utilizzando la procedura consiliare di riconoscimento del debito ex art. 194 D.Lgs 267/2000;

Richiamati:

-l'art. 194 del D. Lgs.267/2000, che consente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Ritenuto:

-che, in ogni caso, il Consiglio Comunale deve accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 T.U.E.L., individuando le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte;

-che occorre procedere al formale riconoscimento della partita debitoria di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194;

-che l'applicazione dell'art. 194 comma 1 lett.e) del T.U.E.L. è di grande rilievo perché consente di sanare, permanentemente, i debiti fuori bilancio nei limiti della utilità e dell'arricchimento che l'Ente ha conseguito;

Rilevato:

- che l'obbligazione da cui scaturisce il debito fuori bilancio di cui al presente atto è stata contratta nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'Ente;

- che il Consiglio comunale deve accertare se il debito rientri in una delle tipologie previste dall'art. 194 T.U.E.L., individuando le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte;

- di dover procedere al formale riconoscimento della partita debitoria di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali, previa acquisizione del parere dell'organo di Revisione contabile sulla riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, sotto posti all'esame del Consiglio comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi, ciascuno per la parte di propria competenza;

Dato atto che nella situazione che ha generato il debito fuori bilancio che si sottopone al C.C. per il relativo riconoscimento, per l'Ente vi è stato il conseguimento di concreta utilità pubblica e sociale;

Tutto ciò premesso, propone:

-di sottoporre al Consiglio Comunale, per il riconoscimento della relativa legittimità, il debito fuori bilancio, riconducibile alla lett. e) dell'art. 194 T.U.E.L., relativo alla prestazione professionale resa dall'avv. Maria Lanni (scheda n. 65), maturato alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo di € 15.066,13;

- di stabilire che con il riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;

-di stabilire che la copertura prevista per l'importo di € 15.066,13, riconducibile alla lett. e) dell'art. 194 T.U.E.L., relativo alla prestazione professionale resa dall'avv. Maria Lanni (scheda n. 65), è inserita nell'ambito delle fonti di finanziamento indicate nel piano approvato con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 29.08.2014, che derivano:

- per € 15.823.858,17 da alienazioni patrimoniali;
- per € 1.968.511,07 da devoluzione mutui;
- per € 1.045.582,39 da avanzo di amministrazione 2013 vincolato per il piano di riequilibrio pluriennale, giusta delibera consiliare n. 34 del 22.07.2014;
- per € 12.681.249,92 da recupero crediti

-che le risorse necessarie sono quelle di parte corrente relative al recupero crediti sulla consapevolezza che, per la parte relativa a fondi derivanti da corrispondenti entrate, gli impegni giuridici dovranno seguire l'accertamento delle somme in entrata ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000;

-che ai fini della disponibilità:

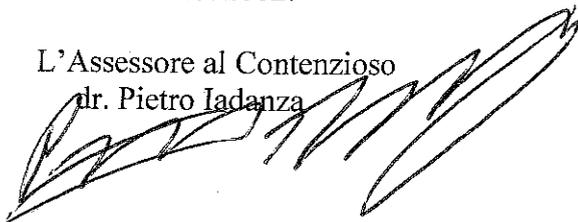
è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del T.U.E.L., per un importo di € 10.000.000,00;

è stata attivata, entro la data del 15 settembre 2014 l'anticipazione a valere sul fondo di cui al D.L. n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 124/2013, pubblicata nella G. U. n. 254 del 29.10.2013 e dal Decreto MEF del 10 febbraio 2014;

-di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione della somma oggetto di riconoscimento come debito fuori bilancio;
-di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

Benevento,

L'Assessore al Contenzioso
dr. Pietro Iadanza

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be the signature of dr. Pietro Iadanza, written over the typed name.

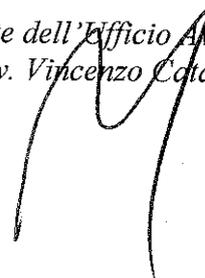
PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art.97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U, 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Dirigente dell' Ufficio Avvocatura, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li.....

*Il Dirigente dell' Ufficio Avvocatura
avv. Vincenzo Catalano*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'V. Catalano', written over the typed name.

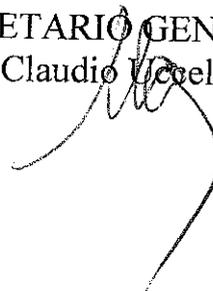
Il debito fuori bilancio di cui alla scheda n. 65 (creditore avv. Maria Lanni) era compreso nella proposta complessiva di debiti fuori bilancio oggetto della deliberazione n. 64 del 12/11/2015 ed è stato stralciato da questa proposta per essere singolarmente sottoposto al Consiglio comunale.

Sulla proposta complessiva originaria già è stato reso in data 22/10/15 parere favorevole del dirigente reggente del settore gestione economica relativamente alla regolarità contabile, nonché parere favorevole del collegio dei revisori dei conti in data 27/10/15.

La partita debitoria in oggetto rientra nel piano approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 41 del 29/8/2014 e la sua copertura è prevista nel piano medesimo.

Non vi sono ulteriori elementi per discostarsi dal parere già in precedenza reso e, pertanto, il sottoscritto Segretario generale, nella qualità di dirigente f.f. del settore gestione economica, esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Claudio Uccelletti)



Intervengono i Consiglieri Zarro e Pasquariello.
Escono dall'aula i Consiglieri Lanni, Orlando, Zoino Mario. PRESENTI 18

Il Presidente pone in votazione l'argomento e precisamente la scheda di debito fuori bilancio che riporta il n. 65

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata nelle premesse
Vista l'allegata scheda di riconoscimento di debiti fuori bilancio n.65 .
Visti i pareri espressi per legge.
Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato).
Visto il Dlgs n.267/2000.
Visto il decreto legge 174/2012 convertito in legge 213/2012.
Visto il vigente regolamento di contabilità.
Visto il dlgs 18 agosto 2000, n. 267.
Vista la delibera di C.C. n. 40 del 29.08.2014 di adesione all'art. 1, comma 573 bis della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
Vista la delibera di C.C. n. 41 del 29.08.2014 avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale art 243 bis del TUEL n. 267/2000 ex art. 1, comma 573 bis della Legge 147/2013".

Con 11 Voti Favorevoli e 7 Astenuti (De Minico, De Nigris, Lauro, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tibaldi) resi per appello nominale

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui vengono integralmente richiamati e ne fanno parte integrante:

- di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativo alla prestazione professionale resa dall'Avv. Maria Lanni, (scheda n.65 allegata) maturato alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per un importo di Euro 15.066,13.
- di stabilire che con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali.
- di stabilire che la copertura prevista per l'importo di Euro 15.066,13 riconducibile alla lett.e) dell'art.194 del T.U.E.L. 267/2000, relativo alla prestazione professionale resa dall'Avv. Maria Lanni (scheda n.65) è inserita nell'ambito delle fonti di finanziamento indicate nel piano approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014 che derivano:
 - per euro 15.823.858,17 da alienazioni patrimoniali ;
 - per euro 1.968.511,07 da devoluzioni mutui;
 - per euro 1.045.582,39 da avanzo di amministrazione 2013 vincolato per il piano di riequilibrio pluriennale, giusta delibera consiliare n. 34 del 22/07/2014 ;
 - per euro 12.681.249,92 da recupero crediti.

che le risorse necessarie sono quelle di parte corrente relative al recupero crediti sulla consapevolezza che, per la parte relativa a fondi derivanti da corrispondenti entrate, gli impegni giuridici dovranno seguire l'accertamento delle somme in entrata ai sensi dell'art.179 del D.Lgs 267/2000.

- che ai fini della disponibilità:
 - è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del T.U.E.L
 - . per un importo di Euro 10.000.000,00;

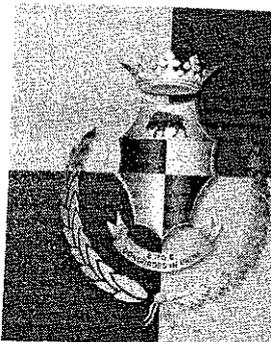
- è stata attivata entro la data del 15 settembre 2014 l'anticipazione a valere sul fondo di cui al Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 124/2013, pubblicata nella G.U. 29 ottobre 2013 n. 254, e dal Decreto MEF del 10 febbraio 2014;
- di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di riconoscimento come debito fuori bilancio;
- di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione 11 Voti Favorevoli e 7 Astenuti (De Minico, De Nigris, Lauro, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tibaldi) resa in forma palese
DELIBERA

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Città di Benevento

UFFICIO AVVOCATURA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE N.65 ndfb (Nuovi debiti fuori bilancio posteriori al 30 giugno 2014- TRANSAZIONI AVVOCATI)

Redatta ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000

SETTORE: Avvocatura

SERVIZIO: Avvocatura

FASC.

Il sottoscritto dirigente, Avv. Vincenzo Catalano, per quanto di propria competenza, attesta quanto segue:

Generalità identificative del creditore: *Avv. Maria Lanni*

Codice Fiscale \ LNN MRA 65E57 A783K

Domiciliato a Benevento, Via G.Pasquali, 8

Oggetto della spesa: *Note spese transatte con riduzione del 10%, relative ad attività di difesa legale dell'Ente dal 1995 ad oggi.*

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito (Allegati):

note spese Avv. Maria Lanni

Epoca della prestazione: dal 1995 ad oggi.

IMPORTO LORDO: Euro **15.066,13** (di cui euro 10.212,85 per competenze professionali, euro 408,51 per CPA al 4% sull'imponibile di euro 10.212,85; euro 2.336,70 per IVA al 22% sull'imponibile di euro 10.621,36 ed euro 2.108,07 per spese)

INTERESSI _____ = _____ ACCESSORI _____ = _____

TOTALE CREDITO EURO - 15.066,13 -

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati ATTESTA altresì:

1) che l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o servizi di cui sopra è avvenuta per il seguente fine pubblico: **assicurare la difesa dell'Ente in giudizio**

2) che la fornitura e/o l'opera risulta acquisita al patrimonio del Comune di Benevento e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

3) che **dalla documentazione acquisita è possibile valutare congrui i prezzi praticati;**

4) motivazione per l'inclusione del debito nei casi previsti dall'art. 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267:

- () a) sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;
- () b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- () c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- () d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per le opere di pubblica utilità;
- (X) e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
- (X) 5) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e ss. del Codice Civile;
- (X) 6) che, nella proposizione della partita debitoria, si è proceduto a seguire l'ordine cronologico di arrivo degli atti comprovanti il credito.

NOTE:

Benevento, 27.03.2015

IL DIRIGENTE
Avv. Vincenzo Catalano

Il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di propria competenza e sulla scorta degli elementi documentali disponibili,

ATTESTA

- () a) che il debito non ha avuto la copertura finanziaria nell'esercizio di competenza;
- () b) di non avere altri rilievi da esprimere dal punto di vista contabile in ordine alla presente partita debitoria.

Benevento,

IL DIRIGENTE

Avv. Lanni Maria

Sentenza:

Comp.nze	€	10.212,85
CPA 4%	€	408,51
Totale parziale	€	10.621,36
Iva al 22%	€	2.336,70
Spese esenti	€	2.108,07
TOTALE LORDO	€	15.066,13



Città di Benevento

AVVOCATURA

Il sottoscritto nella qualità di Dirigente del Settore Avvocatura, in relazione alla allegata scheda di riconoscimento di debito fuori bilancio

ATTESTA

quanto segue:

1. l'opera professionale è stata prestata ed è documentata dalla sentenza e dalle copie degli atti presso il Settore Avvocatura;
2. la nota spese è riferita al singolo incarico conferito al difensore dell'Ente con determinazione/deliberazione e mandata alle lite;
3. i compensi e la nota specifica è congrua rispetto alla prestazione resa ed in riferimento alle tariffe professionali vigenti al momento della definizione del giudizio, come per legge;
4. il professionista ha accettato di ridurre il compenso dovuto con una decurtazione del 10 %;
5. in relazione alla "utilitas" è evidente che nel caso di specie avendo il professionista difeso gli interessi dell'Amministrazione nel giudizio, l'Ente ne ha trovato giovamento e che ulteriore vantaggio deriva dall'accordo transattivo accettato con le riduzioni indicate. Sul punto deve altresì rilevarsi che il mancato pagamento secondo gli accordi legittima il professionista ad azione giudiziaria nei confronti del Comune con sicura soccombenza di quest'ultimo comportante aggravio di oneri non giustificabili derivanti dalla decadenza del beneficio dell'accordo riduttivo percentuale, dal riconoscimento degli interessi legali "medio tempore" maturati e dalle spese ulteriori derivanti dai singoli giudizi. Questi ultimi troverebbero fondamento certo dalla documentazione in possesso dei difensori, ossia il provvedimento di incarico, il mandato difensivo rilasciato, la copia degli atti difensivi e la sentenza per dimostrare la "deminutio patrimonii" e l'assenza di una giusta causa, mentre ai fini del riparto degli oneri probatori, la P.A. deve eccepire e dimostrare che l'arricchimento non fu voluto o di che esso non fu consapevole, circostanze indimostrabili, visto che è stata superata tutta la pregressa giurisprudenza in materia di "utilitas" per la P.A. in quanto la Suprema Corte a Sezione Riunite, con sentenza 26.05.2015 n. 10798, superando le dispute giurisprudenziali, ha sancito che " il requisito speciale del riconoscimento dell'utilitas non ha alcun fondamento normativo, per cui i presupposti dell'azione di ingiustificato arricchimento, a prescindere dalla veste pubblica o privata del soggetto che ha conseguito la locupletazione, sono sempre e soltanto quelli previsti dagli artt. 2041 e 2043 c.c." così valorizzando " il principio costituzionale del diritto di azione contro gli atti della pubblica amministrazione, scolpito negli artt. 24 e 113 Cost., reputando inammissibile che la tutela del privato venga obliterata da una scelta- peraltro discrezionale- del soggetto pubblico", per cui conclude nel senso che " la disciplina dettata dal codice in tema di azione di ingiustificato arricchimento ha portata generale con la conseguenza che ove tale azione venga promossa contro la P.A., non è più necessario il riconoscimento dell'utilitas".

IL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA
Avv. Vincenzo Catalano

COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

29 OTT 2015

82612

Oggetto: **Parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L. 267/2000"**

Il giorno 27 ottobre dell'anno 2015, alle ore 12.00, presso il Comune di Benevento, si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo	PRESIDENTE
dott. Sabino Pontillo	COMPONENTE
dott. Francesco Parente	COMPONENTE

Il Collegio,

- **vista** la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "*Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L. 267/2000*";
- **visti** gli articoli 193 e 194 del Dlgs. 267/2000;
- **visto** il regolamento di contabilità dell'Ente;
- **rilevata** la propria competenza ex art.239 comma 1 lettera B n. 6 del TUEL;

premesse che

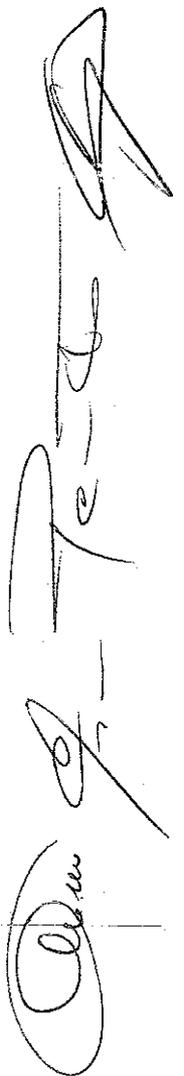
- sono state trasmesse a questo Collegio n. 130 fascicoli/schede di rilevazione inerenti partite debitorie del settore legale di cui n. 2 riconducibili alla fattispecie lettera A) dell'art. 194 del T.U.E.L., per un ammontare complessivo di euro 4.833,44 e n. 128 riconducibili alla lettera E) dello stesso articolo per un ammontare complessivo pari ad euro 3.216.251,08;



- i fascicoli riconducibili alle fattispecie di cui alla lettera E) dell'art. 194 del TUEL contengono elementi documentali relativi all'attività svolta e alle spese sostenute a favore dell'Ente riconoscibili nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento che ne ha tratto l'Ente locale;
- per ciascuno dei predetti fascicoli il dirigente del settore interessato ha attestato la sussistenza dell'utilitas e del consequenziale arricchimento ed ha altresì attestato la congruità dei compensi riconosciuti rispetto alla prestazione resa in riferimento alla tariffe professionali vigenti al momento della definizione del giudizio;
- i due fascicoli riconducibili a spese per beni e servizi acquisiti dall'Ente rientranti nelle funzioni di propria competenza contengono sentenze passate in giudicato costituenti titolo per il riconoscimento del debito;

considerato

- che con delibera n. 41 del 29/08/2014 il C.C. ha proceduto all'approvazione di un nuovo piano di riequilibrio finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 573 bis della Legge 147/2013;
- che i debiti oggetto di riconoscimento riportati nella proposta deliberativa e analiticamente specificati negli allegati prospetti SUB 1) e SUB 2) che ne formano parte integrante non hanno avuto copertura finanziaria nell'esercizio di competenza;
- che le predette partite debitorie rientrano nel piano di cui alla richiamata deliberazione del C.C. n. 41/2014;
- che la copertura finanziaria dei debiti riconoscibili è prevista dal piano di riequilibrio innanzi richiamato, per le causali analiticamente indicate nel parere espresso dal dirigente reggente del settore gestione economica sulla proposta di delibera de qua;
- che ai fini delle disponibilità finanziarie per far fronte al pagamento dei debiti riconoscibili è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243 ter del T.U.E.L., per un importo di euro 10.000.000, ed è stata attivata, entro la data del 15/09/2014, l'anticipazione a valere sul fondo di



cui al D.L. 31/08/2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124, pubblicata nella G.U. 29/10/2013 n.254 e del decreto MEF del 10/02/2014;

visti

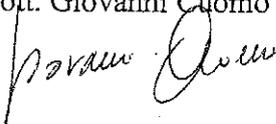
i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti;

il Collegio esprime

parere favorevole in merito all'oggetto della proposta di delibera de qua, nei limiti di quanto dichiarato, attestato, rilevato e certificato dal competente settore, salvo quant'altro il Consiglio Comunale vorrà accertare per eventuali responsabilità amministrative e comportamenti assunti in violazione delle norme regolanti la spesa pubblica.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

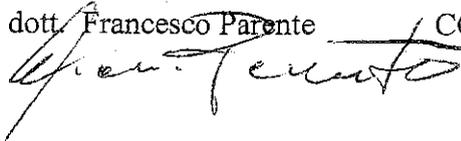
dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE



dott. Sabino Pontillo COMPONENTE



dott. Francesco Parente COMPONENTE



ALLEGATO SUB 1)

DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. A)

N° SCHEDA	CREDITORE	IMPORTO
199	Salierno Enrico	€ 3.076,58
224	Mazzeo Alberto	€ 1756,86
	TOTALE	€ 4.833,44

ALLEGATO SUB 2)

DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. E)

N° SCHEDA	CREDITORE	IMPORTO
49	Pagano Massimo	€ 804.819,14
51	Scarlato Antonio	€ 6.569,97
52	Chiusolo Mario	€ 312.932,33
53	Di Cerbo Clemente	€ 3.645,94
54	Iannella Annalisa	€ 24.580,12
55	Caiazzo Marina	€ 1.372,02
56	De Girolamo Nunzia	€ 9.167,61
57	Fusco Francesco	€ 5.604,43
58	Pirozzi Palmira	€ 1.345,73
59	Feo Andrea	€ 11.606,17
60	Bosco Gianmarco	€ 24.682,15
61	Verlingieri Simonetta	€ 2.319,77
62	Mucci Concetta	€ 4.113,31
63	Pescatore Stefano	€ 13.991,28
64	Lauro Maria Rita	€ 5.057,07
65	Lanni Maria	€ 15.066,13
66	Palma Pietro	€ 113.941,80
67	Pepe Francesco	€ 2.118,48
68	Pezza Piera	€ 1.762,38
69	Tomaciello Massimiliano	€ 2.311,92
70	Morelli Nadia	€ 980,30
71	Russo Maria	€ 3.169,09
72	De Pietro Gino	€ 1.158,06
73	Palma Giuseppe	€ 832,24
74	Mignone Assunta	€ 4.558,41
75	Cosenza Massimo	€ 9.976,00
76	Fusco Giuseppe	€ 924,13
77	Luongo Massimo	€ 9.580,38
78	Matarazzo Giuseppe	€ 6.477,86
79	Cilento Francesco	€ 1.295,51
80	Muollo Claudio	€ 1.452,15
81	Calderazzo Concetta	€ 41.954,46

82	Iasiello Riccardo	€ 1.694,36
83	Colucci Michele	€ 5.275,67
84	Conte Claudio	€ 33.365,61
85	Tomaciello Annalisa	€ 4.584,43
87	Lamparelli Giovanni	€ 2.796,39
88	Lamparelli Raffaele	€ 27.040,13
89	Verrillo Nicola	€ 2.449,60
90	Perifano Maria	€ 19.447,96
91	Iannotti Katia	€ 1.625,56
92	Silvino Maria	€ 4.388,52
93	Cangiano Mario	€ 11.123,33
94	Del Vecchio Gianluca	€ 2.306,63
95	Giuliano Luigi jr	€ 6.976,82
96	Di Donato Nicola	€ 42.727,22
97	Goglia Mariano	€ 2.789,21
8	Verusio Roberto	€ 7.271,01
99	Paolucci Federico	€ 16.943,74
100	Camerlengo Stefania	€ 6.863,26
101	Del Basso De Caro Umberto	€ 11.034,23
102	Gaudiello Gaetano	€ 66.572,55
103	Verdicchio Andrea	€ 103.901,56
104	Dell'ELBA Monique	€ 7.369,87
105	Di Giacomo Oreste	€ 67.505,69
106	Meccariello Francesco	€ 3.837,10
107	Marotti Michelangelo	€ 7.198,98
108	Testa Gaetano	€ 2.752,08
109	Cappa Attilio	€ 495,69
110	Caputo Gennaro	€ 2.862,36
111	Morone Michele	€ 7.661,79
112	Zolli Alessandro	€ 9.279,03
113	Palmieri Ornella	€ 9.141,25
114	Palmieri Francesco	€ 1.396,26
115	Tangredi Stefano	€ 4.778,05
116	Palumbo Italo	€ 14.609,97
117	Russo Domenico	€ 19.693,46
118	Pagnozzi Loredana	€ 5.462,65
119	De Chiaro Domenico	€ 14.052,71
120	Laudadio Felice	€ 126.375,76
121	Sangiuolo Andrea	€ 12.417,77
122	Parente Donatella	€ 2.685,07

123	Boscarelli Giuseppe	€ 5.623,26
124	Vittoria Maria Carmen	€ 4.654,78
125	Iebba Stefania	€ 1.139,99
126	Carbone Eugenio	€ 60.989,27
127	Stranges Daniela	€ 5.830,12
128	De Rienzo Giuliana	€ 5.844,89
129	D'Aloia Antonia	€ 31.604,19
130	Schicchi Giuseppe	€ 1.506,88
131	Ciullo Antonia	€ 393,29
132	Scola Nicola	€ 6.411,37
133	Maddalena Alessandra	€ 7.345,30
134	Carideo Maria	€ 1.270,67
135	Cocilovo Marco	€ 70.337,37
136	D' Andrea Nicola	€ 9.998,79
137	Coletta Luca	€ 972,78
138	Mancinelli Eliana	€ 5.016,71
139	Tibaldi Raffaele	€ 4.168,15
140	Ricci Carmelina	€ 1.994,71
141	Verrillo Salvatore	€ 11.261,41
142	Arigliani Pierluigi	€ 6.503,75
143	Piscitelli Vincenzo	€ 3.335,54
144	Casale Francesco	€ 3.586,44
145	Principe Guido	€ 3.855,35
146	Ingrivalle Massimo	€ 4.585,02
147	Fiorenza Nazzareno	€ 15.266,71
148	D'Arienzo Luigi	€ 71.452,59
149	Marchitto Sergio	€ 38.734,99
150	Nicolella Luciano	€ 3.194,20
151	Caroscio Antonio	€ 79.423,65
152	Stella Veronica	€ 3.775,70
153	Palladino Marcello	€ 2.572,92
154	Verrusio Mario	€ 56.104,76
155	D'Amico Domenico	€ 3.919,07
156	Rossi Enrico	€ 11.227,24
157	Beatrice Gianfranco	€ 4.005,17
158	Capocasale Renato	€ 2.085,01
159	De Pietro Massimiliano	€ 10.289,55
160	Lonardo Antonio	€ 7.603,39
161	Taddeo Isidoro	€ 2.018,16
162	Collarile Daniela	€ 11.525,14

163	Fusco Raffaele	€ 17.278,82
164	Bozzi Giovanni	€ 9.016,49
165	Dello Iacovo Milena	€ 1.388,50
166	Mazzone Angelo	€ 15.257,79
167	Imperlino Luigi	€ 50.604,54
168	Amatucci Andrea	€ 30.813,16
169	Minicozzi Giovanna	€ 3.275,74
170	Razzano Rosella	€ 2.701,45
174	Renato Scarlato	€ 3.207,46
175	De Luca Aldo	€ 736,52
217	Zollo Adele	€ 5.121,34
218	Abbate Giovanna	€ 19.175,04
13	Basile Francesca	€ 31.102,49
14	De Florio Maria	€ 229.636,15
15	Eredi Luigi Giuliano	€ 58.701,85
219	Romano Antonio	€ 6.685,79
	TOTALE	€ 3.216.251,08

PRESIDENTE IZZO: Allora, quinto punto all'ordine del giorno. "riconoscimento debito fuori bilancio" per quanto riguarda la prima delle tre schede che era stata ritirata dall'ordine del giorno scorso. Vuoi parlare? Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Grazie Presidente. Questi 3 punti, che sono i 3 punti finali dell'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio comunale, rivestono una particolare importanza per la vita dell'ente, perché ineriscono, naturalmente, al piano di riequilibrio che l'amministrazione comunale ha presentato. E questi debiti vanno approvati perché quella procedura deve essere completa e deve essere completata, naturalmente. Ora, per essere approvati, il Consiglio comunale ha bisogno della sua agibilità. Così che per rendere possibile una agibilità del Consiglio comunale, salvo naturalmente le diverse responsabilità politiche e i diversi ruoli che maggioranza e minoranza svolgono all'interno di questo organismo, io chiedo alla minoranza di restare in aula per consentire la effettuazione di queste 3 votazioni. Per quanto mi riguarda, Presidente, ripeto, queste votazioni sono importanti e postergare ancora, procrastinare ancora la chiusura della procedura relativa al piano di riequilibrio, può essere un elemento distonico, rispetto, viceversa, alla celerità con la quale questi argomenti devono essere definiti. Io non voglio ritornare sulla polemica, lunghissima peraltro, sulle lettere del Ministero, sulle necessità di chiudere ecc., sono cose queste che abbiamo ripetuto molte volte in quest'aula e fuori di quest'aula, ma proprio per questo, l'invito a restare in aula e a procedere alle 3 votazioni. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, prego...

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Presidente, grazie. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato, seppur nella confusione dell'aula l'invito del Capogruppo Onorevole Zarro. Chiaramente questo invito viene ad un'opposizione che questa sera conferma tutta la sua negatività nella manovra di rientro che voi avete messo in campo, non cambia perché se no può sembrare... non cambia il nostro ragionamento, la nostra considerazione di quella manovra che è negativa, però perché noi non vorremmo che la nostra assenza qui possa essere vista come la scusa da parte della maggioranza di un fallimento della manovra di rientro. Quindi è evidente che in questo senso, e solo in questo senso, questa minoranza oggi, per non essere accusata del fallimento di una manovra che noi consideriamo certa, rimane qui, per dimostrarvi che se questo comune andrà in dissesto, come siamo convinti che andrà in dissesto, non sarà per colpa di questa minoranza che sull'atto finale, responsabilmente, lasciando libertà di scelta evidentemente, ma il sottoscritto rimarrà in aula, evidentemente, astendosi sulla votazione.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Pasquariello. Io direi allora di andare alla votazione della prima scheda. Prego.

SEGRETARIO: Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (risposta incomprensibile)
De Nigris (astenuato)
De Pierro (assente)
De Rienzo (assente)
Fiore (assente)
Fioretti (favorevole)
Ingaldi (assente)
Izzo (favorevole)
Lanni (assente)
Lauro (astenuato)
Mazza (assente)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (favorevole)
Paglia (favorevole)
Palladino (favorevole)
Palmieri (assente)
Pasquariello (astenuato)
Picucci (assente)
Pocino (risposta incomprensibile)
Quarantiello (astenuato)
Tanga (assente)
Tibaldi (astenuato)
Trusio (assente)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 11 voti favorevoli e 7 astenuti, il punto numero 5 all'ordine del giorno viene approvato. L'immediata esecutività. Così come sopra, vero?



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 8 FEB. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 8 FEB. 2016

Il Messo Comunale
Messa DELLA MONICA

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti